

**RESOCONTO INTEGRALE N. 31  
DELLA SEDUTA DI  
VII COMMISSIONE CONSILIARE  
DEL 13 GENNAIO 2012**

**Presidenza del Presidente Luca Colasanto**

**Inizio lavori ore 14.45**

**PRESIDENTE:** Buonasera! Ultimamente la nostra Commissione è sempre superaffollata, il che vuol dire che gli argomenti che in discussione sono complicati.

I membri di questa Commissione formano un gruppo compatto, omogeneo e di persone perbene, democratici al massimo, quando qualcuno fa uno sgambetto ci incavoliamo – non dico la parola giusta perché siamo in registrazione – disapproviamo quando qualcuno pensa di prenderci per il naso, comunque siamo persone perbene.

Ho, alla mia sinistra, la dott.ssa Lucia Esposito, ieri è stato firmato il decreto di nomina a membro della Commissione, essendo subentrata in Consiglio regionale al collega Fabozzi che è impegnato in altre faccende, ovviamente è del gruppo PD, è stata eletta nella stessa lista, quindi, le diamo il benvenuto. Sappia che qui si lavora molto, lei è giovane, ci potrà dare una grossa mano, siamo sempre compatti, uniti. Aspettiamo che vi sia la delega a nominare il Segretario, e capire chi verrà nominato come Segretario, se la stessa Consigliera Esposito o qualche altro membro.

Abbiamo qui tra noi l'amico Foglia il quale mi ha chiesto la cortesia di anticipare il suo intervento poiché ha un altro impegno importante, chiedo a

voi colleghi di aderire a questa richiesta, penso che nulla osta, quindi, ad accogliere la sua richiesta.

Devo anche dire che il Consigliere Amato mi ha chiesto di poter inserire degli emendamenti fuori tempo, ma gli ho risposto che non potevo consentirlo, perché i termini sono scaduti alle ore 10.00, e lui mi ha fatto richiesta alle 12.00. Sono aspetti importanti, che il Consigliere vuol portare a nostra conoscenza, vediamo se, magari, vi sono altri emendamenti uguali. Quando hai chiamato, Antonio, non sapevo dei 120 emendamenti arrivati pochi minuti prima.

C'è disponibilità a darti la possibilità di fare proposta.

Sarei più contento se fosse superato perché c'è uno uguale.

Intorno a questo tavolo c'è anche il prof. Arena che è un esperto della materia, docente, che ha collaborato e collabora con l'Assessore Romano per la parte tecnica di questo piano sui rifiuti.

Abbiamo quindi tra i presenti una delle persone che hanno collaborato alla stesura del piano, però, devo assolutamente avvisarvi e sottolineare che è abilitato ad intervenire solo su domanda tecnica specifica, che possiamo fare noi consiglieri o lo stesso Assessore, su argomenti attinenti al piano.

Passiamo all'approvazione del verbale dell'11 gennaio, eravate tutti presenti.

Abbiamo discusso dello stesso argomento che è oggi all'ordine del giorno, per quanto riguarda il Pear, decidemmo di spostarlo a martedì prossimo in modo da avere un pomeriggio per approvare il famoso undicesimo articolo, dieci sono stati approvati, i tre successivi trovano il consenso di tutti, cerchiamo di licenziare l'undicesimo, con qualche ora di tempo possiamo riuscire a mediare e a trovare una soluzione. Questo argomento ci ha visto tutti impegnati, uniti ed offesi dal comportamento della Giunta che ha inteso annullare una legge approvata da noi, in Consiglio con un solo voto contrario e in Commissione all'unanimità, inserendo tre parole in un

maxiemendamento, per abrogare una legge approvata quattro mesi fa, io l'ho chiamata, senza mezzi termini "vigliaccata" e così è stato. Quindi, questo tema ci ha compattati ancora di più e martedì speriamo di riuscire definitivamente, con la nostra correttezza assoluta, a licenziare il testo. Infatti, ne abbiamo già parlato, c'era qualche dubbio sulla costituzionalità della norma, l'abbiamo richiamata in Commissione, l'abbiamo messa all'ordine del giorno, l'abbiamo modificata secondo il desiderato dell'Assessore, che non ha mai personalmente partecipato a queste riunioni, ma solo tramite suoi funzionari, abbiamo assunto il 90% delle proposte dell'Assessore, abbiamo fatto di tutto per concludere l'iter, onde evitare una vacatio a seguito dell'abrogazione della vecchia legge, la 11/11, dal 28 febbraio, mentre, secondo l'intenzione della Giunta, l'abrogazione doveva decorrere dal 31.12. Per fortuna abbiamo ottenuto due mesi di dilazione del termine, al fine di avere più tempo a disposizione per l'approvazione del Pear, senza creare una vacatio legis sulla materia, e scongiurare che nel frattempo si possano firmare migliaia di autorizzazioni, per la bellezza di 1.000 pale eoliche che stanno aspettando di essere installate nel Fortore. Tutto questo non risulta nel processo verbale, ma è pubblicato su internet, nel resoconto integrale stenografico, mentre nella bozza di processo verbale, sono riportati solo agli aspetti tecnici. Tutto quello di cui abbiamo discusso, rappresenta un aspetto senz'altro doloroso, secondo me è una pagina bruttissima della democrazia in Regione Campania, quindi, se siete d'accordo firmo il processo verbale, perché gli argomenti sono quelli che già conoscete, eravamo tutti insieme, conosciamo i temi che abbiamo discusso.

Salto la lettura del verbale.

Ora organizziamoci per l'esame degli emendamenti.

Dario, lo chiedo a te che sei il primo firmatario, questo ordine del giorno supera gli emendamenti o è aggiuntivo? Il Capo Struttura mi dice che lo dobbiamo discutere in coda.

Chi era presente alla scorsa seduta di Commissione sa che questo organismo non è tranquillo per le norme che il piano esprime, parliamo infatti della costituzione di una sorta di gruppo di lavoro da affiancare all'Assessore affinché si possano prendere in maniera condivisa le decisioni per l'attuazione del piano. Questo aspetto ci preoccupa in quanto il progetto è corposo, di quasi tremila pagina, più gli emendamenti, certo non abbiamo avuto il tempo di studiarlo bene, c'è chi ha fatto il sacrificio di leggerlo domenica scorsa, come me, c'è poi chi lo ha fatto ieri, come gli altri componenti della Commissione, e abbiamo rinvenuto alcuni aspetti non proprio lineari, in tale contesto l'Assessore si è dichiarato disponibile ad incontrarvi, anche informalmente, così da superare le difficoltà.

A tale proposito vorrei chiedere ai Consiglieri che hanno presentato numerosi emendamenti, se magari l'accoglimento da parte dell'Assessore della costituzione della cabina di regia - forse è il termine più giusto - per l'attuazione del piano sui rifiuti, possa dar luogo alla riduzione di questi emendamenti.

Non voglio, per forza, imporvi di ritirarli, però la costituzione di questo organismo, nel quale sarebbero presenti 3 membri di questa Commissione, rappresenta una garanzia in più rispetto alle preoccupazioni per l'applicazione del piano, che, così come è formulato, desta alcune perplessità. La presenza di colleghi di questa nobile Commissione, penso, possa essere una soluzione molto interessante per allentare le tensioni.

Prima di cominciare a discutere, quindi, vi chiedo che, mano a mano che si esaminano gli emendamenti, il presentatore valuti di poterli ritirare. Concedo la parola al collega Foglia, poi, cominciamo a discutere gli emendamenti, sapete quali sono le modalità: per ogni emendamento si parla

prima a favore, poi contro, quindi, abbiate molta pazienza e molta calma cortesemente.

**FOGLIA:** Ringrazio preliminarmente il Presidente Colasanto per la possibilità che mi da di discutere dell'emendamento che ho presentato e ringrazio, ovviamente, i Consiglieri che mi ascoltano.

Il mio emendamento nasce, in particolare, per quanto riguarda il capitolo 11.1.2, impianti nuove discariche, dov'è stata, da me rilevata una discrasia condivisa dal prof. Arena e dall'Assessore, infatti, in questa parte del piano, laddove si parla delle discariche, va in contraddizione con un'altra parte contenuta nello stesso piano, in particolare quella che va dalle pagine 227, 228 e successive, sempre riferite ai siti idonei ad allocare discariche sia di inerti sia di rifiuti urbani.

La prima parte, di cui chiedo attraverso il mio emendamento la cancellazione, finisce con il vanificare quello che è il principio oramai affermato della provincializzazione, di questo credo che tutti quanti ne siamo convinti, tant'è che anche all'interno del Consiglio, quando si è trattato di discutere del piano dei rifiuti, come abbiamo fatto in questa Commissione qualche mese fa con l'Assessore Romano, avevamo ribadito questo concetto, però, capisco che questa preoccupazione è stata anche preoccupazione dell'Assessore che ringrazio, perché così come era formulato, dava adito a qualche perplessità in quanto erano 2 paragrafi in contraddizione, si è trattato di un errore, di un refuso di stampa, quindi, con il mio emendamento chiedo che sia cancellato tutto il contenuto dalle pagine 292 e successive, fino a: province campane; mentre, all'ultimo capoverso, dopo la parola: Regione Campania assumerà, cancellerei da assumerà fino a PRGRU, piano regionale dei rifiuti e aggiungerei: provvederà all'individuazione dei siti quanto riportato in precedenza.

Credo sia chiaro nella relazione all'emendamento cosa significa, perché se blocchiamo alle tipologie naturali dei siti, senza consentire che quelle

caratteristiche di permeabilità dei terreni, così come prescrive la normativa, o si raggiungono, naturalmente, così come si diceva in una parte del piano o non è possibile realizzare discariche. Nell'altra parte del piano, si dice che quelle caratteristiche si possono raggiungere anche artificialmente, attraverso dei terreni riportati aventi quelle caratteristiche e fa obbligo alle province o agli enti interessati di verificare che i terreni abbiano quei coefficienti, quelli di cui al decreto legislativo che recepisce la normativa europea, prima di progettare, prima di realizzare una discarica in quei siti. Si tratta di un procedimento per assicurare la tutela dei terreni, dal sottosuolo, delle acque sotterranee, in genere, una tutela ecologica.

**PRESIDENTE:** Grazie! Vorrei sentire il parere del Governo.

**ROMANO:** Il parere è favorevole così come formulato dall'onorevole Foglia.

**AMATO:** Stiamo discutendo di un argomento, lo diceva il Presidente, comprendo anche il suo disagio rispetto alla complessità del piano che c'è stato consegnato qualche giorno fa e che avrebbe la necessità di essere approfondito, di essere discusso, però, comprendiamo anche l'esigenza e l'emergenza della risposta a Bruxelles.

Poi discutiamo anche degli emendamenti, ma ci sono alcune cose che dobbiamo chiarire, che rappresentano la struttura e le scelte che si fanno; a prescindere dagli emendamenti, se si cambia o meno dal 50 al 65, cade il piano che si riferisce a quell'obiettivo.

Questo piano era all'attenzione della Commissione, l'Assessore lo diceva, quindi, se si legge la lettera della Commissione; con gli appunti sui commi del piano che era all'attenzione, che era quasi lo stesso della Commissione, si ponevano alla Commissione alcuni quesiti, in alcuni casi non è che sia stata data la risposta, è stato ripetuto, nel piano quello che la Commissione già....

In altri casi, paradossalmente, cito un caso, come quello delle ecoballe che, poi, viene o stralciato dal piano, conseguentemente faremo qualche emendamento su questo, mentre nella precedente versione già si dava per sfondato, infatti, la Commissione dice che era stata fatta la scelta del termovalorizzatore per bruciare, quindi, per eliminare i 6 milioni delle ecoballe, nella versione attuale l'Assessore ci prospetta due soluzioni: la termovalorizzazione o il trattamento meccanico dei rifiuti; poi, fa la conclusione e prende la decisione, dice che si è orientati verso la termovalorizzazione. Nello stesso dice che non si può affrontare perché ancora non si comprende la proprietà, ci sono questioni tecnico giuridiche da approfondire, quindi, comunque, la cosa resta appesa.

Messo che facciamo un emendamento dove chiediamo di stralciare il capitolo della decisione, lasciare le due opzioni dove si deve discutere scientificamente; vedo un emendamento che, addirittura, si orienta verso il trattamento dei rifiuti meccanicamente con trattamento meccanico biologico, magari sarebbe una soluzione anche più avanzata. Abbiamo parlato di questo con l'Assessore, la sola cosa che ci si dice è che economicamente non è compatibile.

Crediamo, proprio perché vogliamo collaborare, non è una questione di parte, non è una questione ideologica, faremo gli emendamenti, però, nel farlo, comprendiamo che come noi ci diamo di rispettare la legge e la legge stabilisce che la raccolta differenziata deve raggiungere il 65%.

Un'istituzione non può non rispettare la legge!

Lo proponiamo come emendamento, però ci vorrebbe una predisposizione dell'Assessore, perché lo stiamo facendo veramente con tutta coscienza e con tutto il senso di responsabilità.

Se il Ministero dell'Ambiente ci notifica della riduzione dei rifiuti in Campania e oltre a questo diciamo che c'è una riduzione che per la questione demografica, la questione dello sviluppo economico, c'è una

riduzione che tocca tutti noi, questo dovrebbe essere trattato nella Conferenza Stato – Regioni, per la questione che va a monte, per la produzione industriale, di imballaggi, di plastica e quanto altro, che sono i contenitori delle merci che, poi, sono di consumo e altro, quindi, l'obiettivo della riduzione dei rifiuti del 3% ci sembra un obiettivo non ambizioso, modesto, che non raccoglie anche le indicazioni del Ministero dell'Ambiente.

Alcune cose le chiediamo con emendamenti, sapendo che questo, poi, comporta un lavoro conseguente, se venissero accettate, noi ci auguriamo che vengano accettate queste nostre proposte e le riprenderemo in un ordine del giorno, in una mozione d'indirizzo dove chiamiamo colleghi consiglieri, dove viene pure ribadita la questione della cabina di regia, noi diciamo un componente per gruppo, però si può vedere la Commissione competente.

Queste cose esigono una risposta. E' chiaro che noi come PD puntiamo allo scenario, in particolare allo scenario A3 che oltre a prevedere il 65% della differenziata non prevede l'invio dei termovalorizzatori e del tal quale, ma il trattamento dei rifiuti che permette di far arrivare ai termovalorizzatori il rifiuto trattato.

Si può discutere sul B3, fare la scelta del B2, siamo tra gli addetti ai lavori, è una cosa che ci porterebbe indietro nel tempo, allora, proprio per dare forza a questo piano e più credibilità anche alla Commissione europea che deve esaminare le nostre proposte, noi lasciamo sospeso il nostro giudizio, nel senso che non siamo prevenuti a votare contro, però vorremmo sapere se c'è una predisposizione dell'Assessore ad apportare modifiche anche sostanziali al piano dei rifiuti, questa la pongo come pregiudiziale al dibattito, perché di questo si tratta, i colleghi devono comprendere che quando qui si presentano emendamenti al 65%, viene reso inammissibile o bocciato, perché non è compatibile l'emendamento, perché quella è la



struttura del piano... comprendo pure! Voglio sapere se in queste ore, si lavora anche domani e dopodomani, per modificare anche alcune parti, ma in un modo sostanziale del piano, poi, rispetto alle dichiarazioni dell'Assessore, moduliamo il nostro comportamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 11.1.2/01, chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere favorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE:** Grazie Foglia!

Il Consigliere Amato che ha posto una pregiudiziale, ovviamente pregiudiziale per se stesso e per la sua parte politica, se sono d'accordo tutti i colleghi.

Concedo la parola all'Assessore.

**ROMANO, Assessore all'Ambiente:** L'onorevole Amato ha detto: "Vogliamo sapere se l'amministrazione regionale è disposta ad accettare delle modifiche sostanziali al piano, messa in questi termini, l'amministrazione regionale dice "No".

"Modifiche sostanziali al piano" significa rifare il piano e la procedura, se, invece, entriamo nello specifico, mi permetto di rispondere in maniera puntuale, l'onorevole Amato ha fatto riferimento alla lettera della Commissione Europea, però è giusto, anzi, è mio dovere informare questa Commissione che quella lettera è pervenuta a noi prima di arrivare alla modifica del piano così come, poi, è emerso dall'analisi delle osservazioni ed è una lettera totalmente diretta al superamento delle condizioni che ci hanno portato, in procedura, ad infrazione.

In quella lettera la Commissione Europea ci ha detto: "Avete predisposto un piano, avete fissato alcune cose, le cose che voi avete scritto nel piano, in realtà, non risultano attuate!". Per effetto di quella lettera siamo stati

stimolati ad elaborare un minipiano che è la strategia del periodo transitorio che si è conclusa un'ora fra, l'abbiamo dovuta trasmettere al Dipartimento Politiche Comunitarie che d'intesa con il Ministero dell'Ambiente, deve trasmetterla a Bruxelles entro la mezzanotte di domenica, per evitare che si avvii la seconda fase della procedura d'infrazione che è quella che ci porta dritti alla sanzione.

Specifico questo alla Commissione perché tutte le misure che sono dirette ad evitare l'insorgenza di altre criticità, nei prossimi mesi, nei prossimi anni e, comunque, fino all'attuazione definitiva del piano, sono contenute con impegni non più programmatici, ma impegni di cronoprogramma da parte dei vari soggetti che hanno competenza, in questo documento che sta per partire per Bruxelles.

Se il Presidente lo consente, farò anche in modo che voi abbiate questo documento, perché è un atto endoprocedimentale, però, è la redazione ufficiale della Regione Campania che è stata indicata dal Ministero dell'Ambiente, dal dipartimento politiche comunitarie, come ente di coordinamento per raccogliere i dati dagli altri soggetti.

Non sfugge alla Commissione che abbiamo fatto molta fatica a spiegarlo a Bruxelles che in Regione Campania c'è una legge regionale, ce ne sono due, che hanno frammentato le competenze, per cui ci sono delle cose che tu puoi programmare, ma non puoi realizzare, perché le devi demandare ad altri soggetti istituzionali che hanno competenza, le province prima tra tutte e poi i comuni.

E' stato molto difficile spiegarlo a Bruxelles questo, ecco perché in quella lettera sono contenuti dei richiami al piano, ma abbiamo spiegato bene a Bruxelles che il piano non è uno strumento immediatamente operativo.

Ribadisco quello che ho già detto nella precedente esposizione qualche giorno fa: "Il piano è uno strumento che delinea i fabbisogni e dimensiona il problema" è evidente che il piano deve, necessariamente,

essere attuato tenendo conto dell'attuale livello delle competenze, perché ci sono cose che non può fare la Regione, ma devono fare le istituzioni di secondo livello, di terzo livello, cioè: comuni, province.

La scelta dell'Amministrazione è stata quella di orientare la costruzione del piano sulla dimensione macro proprio per avere la possibilità, successivamente, di attuarlo, anche alla luce delle imminenti modifiche delle competenze che, come ho detto, sono contenute nella legge Monti. "Imminenti" per dire, un anno è come se fosse quasi domani, considerati i tempi tecnici di attuazione e soprattutto risottolineatura delle private in capo ai comuni per la parte più importante, cioè la parte relativa alla copertura dei costi del servizio, allora, fare un piano che oggi regoli nel dettaglio, significa che le modifiche che si volessero rendere necessarie dovrebbero seguire tutto l'iter di approvazione del piano, cioè un anno.

E' preferibile avere un piano che dimensioni e, poi, mandi ad un momento successivo, per cui, dico subito all'onorevole Amato che la cabina di regia, a mio avviso, non è solo opportuna, è necessaria, perché aiuterà sicuramente la fase di definizione e di dettaglio che dovrà essere contenuta in una legge complessiva di riordino del sistema delle competenze e delle funzioni, sostitutiva o modificativa – a seconda di come deciderà la Commissione e il Consiglio regionale – delle due leggi regionali attualmente esistenti.

E' evidente che se c'è una cabina di regia a cui partecipano i membri della Commissione, ho visto qualche emendamento, c'è Arpac, ci sono i rappresentanti delle province che devono guidare, poi, quanto più rappresentativa è meglio è per tutti, prima per l'Amministrazione che dovrà attuare il piano.

Percentuale di differenziata. Anche qui ribadisco quello che, a mio avviso, è scritto in maniera chiara, però, mi rendo conto che molte volte i numeri impressionano e un po' fuorviano dal punto di vista del ragionamento.

Il piano ha fissato, nel 65%, l'obiettivo da raggiungere e non potrebbe essere diversamente, altrimenti sarebbe un piano illegittimo ed illegale, perché 65% non lo definisce la Regione Campania o l'Assessorato o questa Commissione, lo stabilisce la legge.

Nel dimensionamento del fabbisogno, tenuto conto che il 65% in questo momento non è raggiunto da nessuna regione italiana e solo 3 regioni hanno raggiunto il 50%, noi abbiamo detto: "E' ovvio che in questa fase, l'obiettivo più immediato, rispetto allo scenario 35 – 50 – 65, è 50 per avere contezza delle dimensioni e dei fabbisogni" ma questo non significa che non dobbiamo arrivare a 65, il piano pone come obiettivo finale il 65%, quindi, questo deve servire a sgombrare il campo.

Dal punto di vista quantitativo, cioè delle quantità di rifiuti da trattare per lo smaltimento finale, i dati ci dimostrano che non c'è troppa differenza – aggiungo "purtroppo" – in termini di quantità da trattare, tra lo scenario 50 e lo scenario 65, anche qui sono citate le fonti, è inevitabilmente necessario prendere atto che ad un aumento di percentuale di raccolta differenziata corrisponde un aumento dei rifiuti che dallo scarto delle materie (prime, seconde) finiscono con il dover essere smaltiti nell'impianto di smaltimento finale, purtroppo, in termini quantitativi – sono calcoli matematici – è un modello dimensionale, ovvio che piani di minimizzazione, auspicio, modifiche dei cicli produttivi – siamo circondati da oggetti compositi che difficilmente possono essere oggi compresi in un ciclo integrale di riciclo, ma per arrivare a questo ci vorranno scenari, modifiche, peraltro indipendenti dalla nostra volontà, che non ci devono distogliere dall'obiettivo fondamentale che abbiamo: "Dimensionare il fabbisogno per trovare la soluzione" perché noi siamo andati in crisi quando ci siamo accorti di non avere la corrispondente necessaria, impiantistica, per trattare ciò che quotidianamente produciamo, quindi, chiarisco che questo è fondamentale: Il piano fissa, nel 65%, l'obiettivo da raggiungere e per poter

essere attuato immagina degli... partendo dal primo che è più immediato che è quello del 50, peraltro, la media regionale, l'ho detto l'altra volta, non ancora certificata, in corso di validazione, ci dice che stiamo sfiorando il 40% di media regionale, quindi, non è una cosa impossibile, sapendo anche che ci sono larghe parte della Regione a più consistente carico demografico, che non hanno ancora avviato il sistema di raccolta differenziata.

Il piano di riduzione dei rifiuti è già realtà nella nostra Regione perché sfruttando una legge da voi approvata nel 2008, quella che ha istituito il fondo per la ecosostenibilità, la Giunta regionale ha già avviato le procedure di predisposizione del piano strategico di minimizzazione dei rifiuti, lo ha anche finanziato, con circa 850 mila euro, non solo, ma ha già messo a disposizione delle province, con un bando, 7 milioni di euro per poter realizzare, nei comuni, i primi interventi strutturali, partendo dalle case dell'acqua, per arrivare a quelli che sono di minimizzazione degli imballaggi, per ridurre la quantità dei rifiuti, quindi, sono cose che il piano prevede si dovranno fare, in parte si stanno già attuando, su Giugliano non considero accettabile l'idea dello stralcio, perché l'impianto di Giugliano è già previsto da una legge nazionale, la legge 26 del 2010, legge nazionale, all'articolo 10 comma 6 bis, prendendo atto di tutto quello che è stato già posto in essere in termini di accordi e di intese tra i comuni di: Giugliano, Villa Literno, Provincia di Napoli e Provincia di Caserta, a partire dal 2008, ha, di fatto, già individuato la soluzione, cioè "termovalorizzazione" della possibilità di realizzare una discarica di 6 milioni di tonnellate e ha anche individuato, come localizzazione, una zona che, ovviamente, non è localizzata puntualmente, ma che per rispettare il principio europeo della prossimità, deve essere, necessariamente, localizzata tra i comuni di Giugliano e Villa Literno.

Le soluzioni alternative, non è vero che non sono state esaminate, c'è una differenza, giustamente come lei ha ricordato, tra la prima parte, cioè, la prima stesura e la seconda del piano; il problema vero è che l'analisi fatta, rispetto all'ipotesi di poter trasformare quei rifiuti in CDRQ, cioè, CDR di qualità, ci dimostra che al di là delle difficoltà di natura tecnica che, per altro, sono particolarmente rilevanti, non c'è mercato, si corre il rischio di attivare una procedura che, per altro, ci trasforma il rifiuto in un'altra forma di rifiuto, ma non sapremmo dove mandarlo e come utilizzarlo. Infine, abbiamo la certificazione Arpac, l'Arpac è stato individuato dall'amministrazione regionale come ente di coordinamento delle attività di caratterizzazione con un cronoprogramma preciso di tutti i rifiuti abbancati non solo a Giugliano e a Villa Literno, ricordiamo che su 5 milioni e mezzo di rifiuti, circa 3 milioni stanno tra Giugliano e Villa Literno, il resto in altri siti su tutto il territorio regionale e l'Arpac ha già un cronoprogramma per caratterizzare, caratterizzare significa arrivare all'analisi di dettaglio della qualità e, soprattutto, della composizione del rifiuto, però, abbiamo una prima certificazione Arpac dirimente, cioè, l'Arpac, nell'ottobre del 2010 ha certificato che tutti i rifiuti che sono oggi depositati in siti di stoccaggio provvisorio su tutto il territorio regionale, non sono rifiuti tal quale, ma sono rifiuti provenienti dagli impianti di trattamento della Regione Campania, sono tutti classificati con il codice 19, cioè, rifiuti speciali, rifiuti che hanno già subito un trattamento, questo per dire che in questi rifiuti la componente organica era già all'origine molto bassa per essere stata trattata negli allora CDR, oggi, Stir e che, quindi, essendo rifiuto che è stato abbancato, come origine nel 2001 fino al 2009, è rifiuto che si è talmente mineralizzato, dal punto di vista della perdita ulteriore di componente organica che siamo già nelle condizioni di poter individuare la caratteristica merceologica che ci porta a definire quello che potrebbe

essere il range del potere calorifico di questo rifiuto, questo per orientare la tipologia di impianto da realizzare.

E' ovvio che di fronte a questo e, soprattutto, mi permetto di dire, di fronte all'obiezione che la Commissione europea – la Commissione europea, tra le cose che ha posto come fondamentali vuole una risposta, non vuole il tempo necessario per farla perché non sono così sconsiderati da non sapere che se si decidesse oggi la soluzione arriverà tra 5 anni, lo sanno perfettamente – vuole, finalmente, un atto, anche perché la domanda della Commissione europea è stata: se una legge nazionale, la 26 del 2010 ha già previsto, ha già dato indicazioni precise; perché non siete stati conseguenti a quella legge? Perché non vi siete attrezzati?

Abbiamo risposto: per noi era fondamentale il momento della programmazione per arrivare all'approvazione del piano.

E' una risposta diplomatica, sapete meglio di me che una legge nazionale è una legge, le leggi dovrebbero essere applicate a prescindere, però, hanno anche compreso che l'esigenza di programmazione da parte nostra non poteva essere sottratto, per cui, stralciare l'ipotesi Giugliano, per quanto riguarda l'amministrazione non è un'ipotesi sostenibile rispetto alle previsioni del piano.

**BARBIROTTI:** Se è vero, come è vero che il quantitativo di rifiuti in Campania prodotto dai cittadini è diminuito negli ultimi 3 anni.

Se è vero, come è vero che questa affermazione non la faccio io, semplice Consigliere regionale della Campania, ma la fa il Ministero dell'Ambiente attraverso una sua prestigiosa agenzia e se è vero ancora che il modello di sviluppo attuale fa produrre meno rifiuti, alla fine avremo meno materiale da bruciare.

Se è vero, come è vero che ci avviamo ad una raccolta del 65% di differenziata e che recupereremo anche il rifiuto organico, alla fine, da bruciare resterebbero, con il 65% di raccolta differenziata, compreso

l'organico chiaramente, solo 400 mila tonnellate, quindi, il piano è sovradimensionato.

Questo è un dato che viene fuori in modo oggettivo, non viene fatto da me come esponente politico dell'opposizione, è un dato oggettivo che ci rappresenta il Ministero dell'Ambiente; di fronte a questo, chiedo, perché dobbiamo continuare a portare avanti un'ipotesi che prevede la realizzazione di altri 2 o 3 termovalorizzatori in Campania, quando sarebbe sufficiente, probabilmente, la realizzazione di un solo altro termovalorizzatore.

**ROMANO, Assessore all'Ambiente:** Se il Presidente consente, una risposta in due tempi: una di natura giuridica, l'altra di natura tecnica.

Il problema di natura giuridica che è fondamentale; il piano non ha previsto termovalorizzatori che non siano stati già previsti in precedenti atti.

### **Intervento fuori microfono**

**ROMANO, Assessore all'Ambiente:** Le leggi le cambia il legislatore, per poter cancellare le discariche, quelle che, invece, avrebbero sostituito i termovalorizzatori, abbiamo dovuto aspettare una legge. Se ci fossero state le discariche previste nelle leggi precedenti, oggi, non staremo a parlare dei termovalorizzatori, invece, abbiamo cancellato, in questa Regione, 4 discariche previste che avrebbero dovuto consentire al raggiungimento di tutti gli obiettivi previsti in questo piano, di andare avanti per i prossimi 20 anni. Li abbiamo cancellati, abbiamo fatto una scelta di campo, abbiamo scelto, deliberatamente, di non utilizzare più le discariche per smaltire i rifiuti.

Ci sono leggi, il decreto legge 90 è quello che ha previsto l'impianto di Salerno e di Napoli est, poi, ci sono stati accordi, intese, atti amministrativi, addirittura, commissariamenti, sono stati spesi soldi, risorse, ricordo che



per Salerno abbiamo speso, complessivamente, 10 milioni di euro solo per dare seguito ad una previsione di legge; a Salerno questa procedura si è conclusa con la gara e con l'imminente cantierizzazione, quindi, non sono scelte che ha fatto il piano, sono scelte che il piano necessariamente doveva recepire che, altrimenti, sarebbe stato, invece, molto antipatico, omettere di dare corso a precedenti provvedimenti normativi.

Se il Presidente consente, per la parte tecnica, è molto più bravo di me il prof. Arena.

**ARENA:** Mi attengo soltanto a considerazioni oggettive, tecniche, che sono deducibili già dal piano.

Le osservazioni che ha fatto il Consigliere sono tutte assolutamente giustificate, debbo dire che molte delle 620 osservazioni che abbiamo ricevuto durante la fase di valutazione ambientale strategica, credo, ho correttamente risposto a ciascuna di loro con un dettaglio e anche con dei riferimenti.

Per quanto riguarda il discorso della produzione, c'è una contrazione, però, la produzione pro capite della Campania è tra quelle più basse d'Italia, è anche un abbassamento dovuto a motivi di tipo economico, non lasciano prevedere una riduzione maggiore del 2 o 3%, comunque una riduzione che potrebbe essere realizzata grazie alle politiche di riduzione già messe in atto.

Per quanto riguarda la raccolta differenziata e le valutazioni che lei faceva, ci sono delle cose, da dagli studi, anche molto importanti, condotti da più di 6 università italiane messe insieme, a novembre sono stati pubblicati su una rivista molto importante a livello mondiale, hanno esaminato per 3 anni delle procedure di raccolta differenziata e gli scarti di tutto il centro nord Italia; sto parlando di una zona dove le pratiche del riciclo sono già nella cultura e dove gli scarti sono veramente minimi. Questo studio che è citato nel piano e che ha coinvolto l'università di Trento, la Bocconi, il

Politecnico di Milano e l'università di Piacenza coincide, esattamente, con i nostri e dice semplicemente questo: è inevitabile, in tutt'Europa, con studi già condotti a livello della comunità europea, la linearità tra il momento degli scarti e l'aumento della raccolta differenziata, cioè, quando si cerca di arrivare a valori maggiori del 50%, inevitabilmente, il cittadino, prova a mettere all'interno della raccolta differenziata, anche sostanze che sono fuori target, i cosiddetti prodotti compositi, questi vanno a costituire scarti e alla fine, la sostanza non cambia molto. Abbiamo provato, lo abbiamo scritto a pag. 174 del piano, ad assumere questi valori di scarti che sono ottimi nelle zone migliori d'Italia, il risultato è: se assumete una raccolta differenziata del 50%, non è che rimane il 50% del rifiuto da trattare, ma il 50% più il 20 di quell'altro 50%, quindi, il 60%; se assumete una raccolta differenziata del 65, qualcuno avrebbe potuto dire: stai spingendo verso il 50, abbiamo lasciato gli scarti al 20, mentre, mediamente, in Italia, si arriva a scarti anche del 35, se fate il 20% del rimanente 35%, si arriva che rimane un residuo da trattare, in maniera termica, del 46% che praticamente è il 50 che abbiamo imposto noi.

Pur sapendo, ci sono dati ufficiali al Conai che abbiamo dovuto riportare, che nonostante l'impegno fortissimo delle province di Avellino e Salerno, proprio le due province che hanno raggiunto un livello di raccolta differenziata ammirevole, del 51%, hanno degli scarti, della sola selezione, cioè, della prima delle due fasi, del 52%, significa che la Provincia di Salerno, purtroppo, fa nominalmente una raccolta del 50%, nei fatti, una raccolta del 25. Questo conferma che le buone pratiche che valgono per il centro nord, ancora non sono entrate nella cultura della Regione Campania. Se qualcuno si va a vedere i conti, abbiamo utilizzato, per gli scarti dei valori piccolissimi, addirittura più bassi di quelli dello studio al Politecnico di Milano, per cui, le valutazioni che abbiamo fatto per il trattamento termico, sono assolutamente molto più basse di quelle che sarebbero venute

fuori, tanto è vero che il Ministero dell'Ambiente a cui lei ha fatto riferimento, ci ha fatto anche notare che dai nostri conti, che condividiamo, il totale non è 1 milione 360 mila, ma 1 milione 590 mila e noi, nel piano, abbiamo detto, chiaramente, c'è bisogno di una quantità di trattamento termico di almeno 1 milione 360, non abbiamo indicato 1 milione 590 anche se lo abbiamo dichiarato, perché se nel frattempo migliorano le pratiche di riduzione, migliora la produzione dei rifiuti.

L'obiettivo di questa politica è di ridurre le discariche, è vero che qualcuno ha detto che abbiamo commesso un errore a cancellare le discariche, tutta Europa mira solo a questo, l'obiettivo della comunità europea è portare l'uso della discarica sotto il 10%, Danimarca, Germania, Austria, Belgio e Svezia stanno al 4, il resto dei paesi ecologicamente avanzati stanno al 13, noi al 45, in Campania siamo al 53; il piano dovrebbe consentire di scendere la percentuale di materiale che va in discarica dall'attuale 53 al 18%.

L'unica soluzione gestionale della gestione dei rifiuti che ha delle conseguenze sull'ambiente è la discarica perché quel terreno è inevitabilmente perso, in più, vi devo dire che è un obbligo, per voi che fate politica e anche per gli altri cittadini coinvolti, di conservare, in questa Regione, un benefit, un quantitativo di volume di discarica, perché una società che non abbia volumi di discarica disponibili è una società che non può più svilupparsi.

I francesi stanno, addirittura, rinunciando ad alcune soluzioni prendendo risoluzioni molto più costose economicamente, perché, altrimenti, la ecosostenibilità che significa, semplicemente, non frego i miei nipoti o i figli dei miei nipoti cercando di risolvere il problema solo adesso e fregandomene del futuro, implica, necessariamente, che il volume di discarica debba essere ridotto ad almeno il 10 – 15%; noi abbiamo fatto un primo passaggio, 18%. Questo passaggio è stato fatto e Ministero

dell'ambiente ha confermato questi dati, indicando, chiaramente, che avremmo dovuto mettere di più; abbiamo lasciato ad 1 milione 360 perché questo non andava a configgere con la programmazione già effettuata.

Concludo dicendo che non c'è, come ha detto l'Assessore, un ruolo da parte del piano di localizzazione, possiamo stabilire i fabbisogni complessivi ed i criteri di localizzazione, certo, se esiste una gara a Salerno già bandita e conclusa, ne prendiamo atto, diciamo che potenzialmente ci sono 300 mila tonnellate, ma questo non significa che se si decidesse di non farlo a Salerno, ma di farlo in un altro luogo, quello che conta è il fabbisogno.

Per evitare che debba intervenire di nuovo, vorrei aggiungere una cosa sugli impianti di compostaggio.

Più di un'osservazione dice che ci sono pochi impianti di compostaggio, vi assicuro che c'è una considerazione scientifica a livello europeo che dice che l'impianto di compostaggio si può fare in pochissime situazioni e che la digestione anaerobica, di fatto, è l'unica che consente al compostaggio. Mi spiego meglio, il compostaggio, da solo, è oneroso dal punto di vista economico ambientale perché consuma molta energia e produce anche una serie di bioaerosol che fanno male alla salute, per quanto riguarda problemi respiratori, perché si fa all'aperto; la digestione anaerobica integrata che abbiamo proposto, significa: si fa prima il trattamento in recipienti chiusi, quindi, senza emissioni, qui veramente emissioni zero, si produce un biogas che produce una quantità di energia che rende l'impianto economicamente sostenibile e consente anche di avere l'energia per fare il compostaggio della parte residua.

Noi abbiamo proposto solo digestioni anaerobici integrati, il fatto di collocarle all'interno dei vecchi Stir, significa dire, dato che già c'è la parte di stabilizzazione per compostaggio, risparmiamo una cifra, facciamo solamente il recipiente e usiamo quelli. Ovviamente, la digestione

anaerobica si può fare solo se si fa la raccolta differenziata dell'organico, come diceva lei, la digestione anaerobica non si attiva se ci stanno i pezzetti di lattine.

**ROMANO, Assessore all'Ambiente:** Nel digestore anaerobico, come qualcuno ha sostenuto, anche da parte delle province, non ci può andare la frazione umida derivante dalla tritovagliatura degli stir; a qualcuno era venuto in mente che abbiamo risolto il problema della frazione umida tritovagliata perché facciamo il digestione anaerobico. Il digestione anaerobico, come configurato dal prof. Arena, funziona solo con l'organico intercettato con un'ottima raccolta differenziata; non è che prendi il tritovagliato degli Stir e lo metti nel digestione, significa che stai facendo rifiuto su rifiuto. C'è voluto parecchio per spiegare a qualcuno che aveva detto: abbiamo trovato l'uovo di Colombo; la frutta non la mandiamo più in discarica, non la mandiamo più in Olanda, la mettiamo nei digestioni. Il digestione così non funziona, ci vuole l'organico da raccolta differenziata.

**ARENA:** Comunque, nel fabbisogno complessivo di 565 tonnellate annue di trattamento biologico che, devo dire, dovrebbe essere una cosa assolutamente prioritaria, perché adesso i comuni che fanno la raccolta differenziata sono penalizzati e l'Assessore lo aveva già detto l'altra volta, però, c'è una divisione tra 120 mila tonnellate annue che sono già pronte entro giugno... 440.000 che è la gestione anaerobica integrata, l'obiettivo è sempre lo stesso: non mandare nulla a discarica, cioè, per quello che è possibile, produco energia che va nei motori, che è molto meglio dell'energia del biogas alle discariche, e rendo autosufficiente l'impianto di compostaggio.

Abbiamo preso come esempio alcuni impianti dell'Emilia Romagna che fanno questa cosa proposta, che è una digestione anaerobica integrata, mandano, poi, il digestato, all'agricoltura biologica, quindi, non c'è più ritorno in discarica.

L'unico vero problema è che negli anni passati abbiamo fatto un abuso irresponsabile dell'opzione "discarica" e dobbiamo necessariamente fermarci, perciò, tutta l'impostazione di questo piano è minimizzare l'uso delle discariche, questo è il criterio di fondo.

**PRESIDENTE:** Amici, sono due ore che siamo qui, e non abbiamo ancora iniziato a discutere gli emendamenti.

Ci troveremo, lunedì, alle ore 13.00, ancora qui, a discutere il secondo emendamento.

**CAPUTO:** Il tema è molto interessante. Amato ha già rappresentato la posizione del PD, noi abbiamo deciso di convocare ulteriori audizioni, anche più tardi o domani mattina, per definire un po' quella che è la posizione del PD e presenteremo pochissimi emendamenti in Consiglio regionale.

Penso che per evitare una duplice discussione oggi in Commissione e lunedì in Consiglio regionale, sia opportuno procedere all'esame del testo, all'approvazione del testo e a rinviarlo in Consiglio regionale, poi in quella sede facciamo ragionamenti con un maxi emendamento o con emendamenti singoli, in modo da poter semplificare il lavoro.

Penso che questa sia anche l'intenzione che avevi tu, Presidente, perché altrimenti il tema è troppo importante per ridurlo.

**DE FLAVIIS:** L'altro giorno, quando iniziammo ad affrontare il tema, addivenimmo tutti, la stessa Italia dei Valori era disponibile ad arrivare ad una sintesi di questo tipo, ad un'ipotesi di documento d'indirizzi che tenesse conto della brevità del tempo a nostra disposizione, per scelta politica da noi condivisa, perché noi stiamo scegliendo di ridurre ai minimi la discussione di questo atto perché abbiamo condiviso, credo tutti, l'urgenza che la Giunta ci ha sottoposto, del rapporto con la Commissione.

In secondo luogo, partendo da questa premessa, condividemmo tutti che, in linea di massima, avremmo trattenuto al massimo la nostra espansione

emendativi e ci saremmo, poi, ritrovati in un documento d'indirizzi da portare in Aula.

Mi rendo conto che questo è ai miei occhi di Capigruppo di un gruppo di maggioranza più facile, mi rendo conto e non mi permetto assolutamente di chiedere ai colleghi di limitare i propri diritti, però, poiché tutto questo, poi, avrà un ritorno in Aula, mi limiterei, stasera, citando un po' come facciamo in Commissione bilancio, citando l'emendamento, a limitarci a prendere atto che un emendamento è: approvato, respinto o dichiarato inammissibile, perché credo che alcune cose, fondatamente, le consideri inammissibili sulla discussione generale, fare questo lavoro che è molto breve, perché non richiede particolare attenzione, quindi, evitare di intervenire su ogni emendamento, questo ci consentirebbe, tra un'ora, di liberarci e, poi, ovviamente, il Consiglio è il luogo in cui troveranno legittimo spazio tutte le esigenze politiche, amministrative etc., altrimenti qui partiamo oggi e finiamo lunedì alle 9.00, il tempo di cambiarci, per decenza, poi andiamo in Aula, il che mi sembra surreale rispetto ad un atto d'indirizzo, tenendo conto anche che l'Assessore ha più volte detto, in Commissione, a verbale, e anche privatamente, che la sua disponibilità a cominciare a lavorare sulla legge, che, poi, è il vero terreno sul quale si confrontano le diverse impostazioni dalle quali ognuno di noi proviene, poi, in quell'occasione, partendo già dalla settimana prossima, si comincia a ragionare nei termini, per esempio, quello che diceva il collega Barbirotti, rispetto all'impiantistica, che è condivisibile, lo è a condizione che uno non ipotizzi, invece, un'impiantistica dei rifiuti può diventare anche una vocazione industriale, in tal caso non sarebbe sovradimensionato il piano, ma se fosse sovradimensionato potrebbe diventare un'opzione industriale per il nostro territorio, però, questi sono tutti ragionamenti che ci portano ben lontani dalla necessità per la quale oggi siamo riuniti e per la quale lunedì, di fretta e furia, ci auguriamo di approvare questo piano.

Supporterei la proposta del Consigliere Caputo limitandoci a dire: “approvato, respinto o inammissibile, ovviamente con una fondata ragione da parte del Governo regionale, poi riporterei l’argomento in Aula” grazie.

**PRESIDENTE:** Vogliamo iniziare con questa impostazione?

Emendamento n. 1: Eliminare dall’obiettivo del piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, il punto 1/1. Va eliminato il punto 1/1 che è una cosa lunga 4 – 5 pagine, chiaramente, per non arrivare a lunedì non lo leggo.

Chi l’ha presentato lo esponga, non so se l’Assessore ha avuto modo di leggerlo.

**CAPUTO:** Non abbiamo avuto copia degli emendamenti, pertanto ci asteniamo su tutti gli emendamenti.

**I Consiglieri Caputo, Amato ed Esposito, alle ore 15, lasciano la seduta riservandosi di presentare eventuali emendamenti in aula.**

**IL Presidente** legge l’emendamento 1.1. / 1, chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, respinge l’emendamento, con il solo voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero.

**IL Presidente** legge l’emendamento 1.2/1, chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, respinge l’emendamento con il solo voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero.



**PRESIDENTE:** L'emendamento 1.2/01 riguarda la cabina di regia, o tavolo istituzionale permanente, firmata da Colasanto e Del Basso De Caro. Per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal presente piano, per tutte le azioni ivi indicate dovrà decidere il tavolo istituzionale permanente o cabina di regia, così composto: L'Assessore regionale all'ambiente che lo presiede, il Presidente della VII Commissione consiliare permanente – lo possiamo anche togliere se volete – due componenti della Commissione ambiente, il Direttore Generale dell'Arpac, il Dirigente dell'attuale AGC21, programmazione gestione dei rifiuti e i Presidenti delle cinque province campane finché ci saranno.

La riunione del tavolo di cui al comma 1, è valida in presenza di un terzo dei componenti, se questi non si presentano per due riunioni consecutive, la Giunta è abilitata a decidere in sostituzione.

**DE FLAVIIS:** Posso chiedere ai colleghi del PSE di dare la loro condivisione, in modo che la firmiamo tutti questa proposta?

**IL Presidente** legge l'emendamento 1.2/01 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere favorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, all'unanimità, approva l'emendamento

**IL Presidente** legge l'emendamento 1.2/02 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere favorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, all'unanimità, approva l'emendamento

**IL Presidente** legge l'emendamento 1.2/03, chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento

**PRESIDENTE:** Pag. 14, Consigliere Mucciolo.

1.2/04: Sostituire "50" con "65%".

**IL Presidente** legge l'emendamento 1.2/04, chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, respinge l'emendamento

**Intervento fuori microfono**

**IL Presidente** legge l'emendamento 1.2/05 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento

**Intervento fuori microfono**

**IL Presidente** legge l'emendamento 1.2/06 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere favorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, all'unanimità, approva l'emendamento

**PRESIDENTE:** Sempre Oliviero, Barbirotti,

**ROMANO, Assessore all'Ambiente:** Quello relativo alla premialità per i comuni che raggiungono... favorevole.

Se vogliamo essere precisi, può essere aggiunto prima del capoverso “in secondo luogo” in modo che è coerente con il testo.

**PRESIDENTE:** Punto 1.3/1.

**IL Presidente** legge l'emendamento 1.3/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento

**IL Presidente** legge l'emendamento 1.3/01 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**ROMANO, Assessore all'Ambiente:** E' quello relativo alle società di ambito, costituite dai comuni.

Il parere del Governo è che questo emendamento, pur condiviso, non può entrare nel piano perché riguarda una modalità gestionale, invece deve essere oggetto della legge, quindi, il Governo dice: “Può essere recepito come indirizzo per la legge successiva” perché riguarda le funzioni di Governo.

**DE FLAVIIS:** Può diventare ordine del giorno?

**ROMANO, Assessore all'Ambiente:** Può anche diventare ordine del giorno, perché dice: “Potrà essere svolto tramite istituzione di una serie di...”.

**IL Presidente** legge l'emendamento 1.3/01, chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere.

**Mocerino:** ritira l'emendamento lo stesso è da intendersi come O.d.G.

**La Commissione** prende atto

**PRESIDENTE:** Punto 2.1/1.

**Intervento fuori microfono**

**IL Presidente** legge l'emendamento 2.1/1, chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento

**IL Presidente** legge l'emendamento 2.1.1/1, chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento

**IL Presidente** legge l'emendamento 2.2/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 2.2.1/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 2.2.2/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 2.2.2.1/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 2.2.2.2/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 2.2.2.3/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 2.3.1/1, chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 2.3.2.1/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 2.3.2.2/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 2.3.2.3/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 2.3.2.4/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 2.3.2.4/1, chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 2.3.3/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 2.3.4/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**PRESIDENTE:** Punto 3.

**IL Presidente** legge l'emendamento 3/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 3.1/1, chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 3.1/01, chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 3.1/02 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 3.1/03 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 3.1/04 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 4/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.



**IL Presidente** legge l'emendamento 4.1/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 4.2/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 5/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 6/1, chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

#### **Intervento fuori microfono**

**IL Presidente** legge l'emendamento 6.1/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 6.1.1/1, chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 6.1.2/1, chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 6.1.3/1, chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 6.1.3/01 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 6.2/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 6.2/01 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 6.3/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 6.3.1/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 6.3.2/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 6.3.3/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 6.3.4/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 6.3.5/1, chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 6.3.6/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 6.4/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 6.4/01 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 6.4.1/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 6.4.1.1/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 6.4.1.1/01 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 6.5/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 6.6/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 7/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 7.1/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 7.2/1, chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 7.3/1, chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 7.4/1, chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 7.4.1/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 7.5/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 7.5.1/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 7.5.2/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 7.5.3/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 7.5.4/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 7.5.5/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 7.6/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.



**IL Presidente** legge l'emendamento 7.6.1/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 7.6.2/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 7.7/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 7.7/01 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 7.7/02 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 7.7/03 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere.

**Mocerino:** Ritira l'emendamento 7.7/03.

**IL Presidente** legge l'emendamento 7.8/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 7.8/01 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 7.8.1/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 7.8.2/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 7.8.2/01 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 7.8.3/01 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 7.9/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 7.9/01 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 7.10/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 7.10/01 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 7.10/02 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 7.10/03 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 8/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 8.1/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 8.1/01 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 8.2/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 8.2.1/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 8.2.2/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 8.2.3/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 8.3/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l' **IL Presidente** legge l'emendamento 8.3.2/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.  
emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 8.3.3/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 8.4/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 8.4.1/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 8.5/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 8.5.1/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 8.5.2/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 8.6/1, chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 8.7/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 8.7.1/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 8.7.2/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.



**IL Presidente** legge l'emendamento 8.7.3/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 8.7.4/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 9.1/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 9.1.1/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 9.1.2/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 9.1.3/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 9.1.4/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 9.1.5/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 9.1.6/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 9.7.1/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 9.2/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 9.2.1/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 9.2.2/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 9.2.3/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 9.2.4/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 9.2.5/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 9.3/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 10/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 10.1/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 10.1.1/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 10.1.1.1/1 chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 10.1.1.2/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 10.1.1.3/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 10.2/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 10.2.1/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 10.2.1.1/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 10.2.1.2/1, chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 10.2.2/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 10.2.2/01 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere favorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, all'unanimità accoglie l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 10.2.3/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 11/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 11.1/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 11.1.2/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere.

**Oliviero:** Ritira l'emendamento

**IL Presidente** legge l'emendamento 11.1.3/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 11.1.4/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 11.1.3/01 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere favorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto contrario dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, approva l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 12/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 12.1/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 12.1.1/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.



+

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 12.2/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 12.3/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**IL Presidente** legge l'emendamento 13/1 , chiede alla giunta regionale di esprimere parere.

**La Giunta Regionale** esprime parere sfavorevole.

**IL Presidente** passa al voto.

**La Commissione**, a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Barbirotti e Oliviero, respinge l'emendamento.

**PRESIDENTE:** pone in votazione il testo modificato.

**La Commissione approva a maggioranza con i voti contrari dei consiglieri Barbirotti ed Oliviero.**

Viene nominato quale relatore in aula il Presidente L. Colasanto.

**La Commissione approva all'unanimità.**

La seduta è tolta.

**I lavori terminano alle ore 17.30**

Il Funzionario Verbalizzante

Il Dirigente di Staff